

# Un gioco di equivoci per celebrare De Filippo

Con «Non ti pago» l'omaggio al marito Luca di Carolina Rosi, in scena con Salvo Ficarra

## Alla Pergola

Una combinazione vincente del Lotto suggerita in sogno: a chi spetta il premio? Da questa domanda si scatena una girandola di equivoci, tensioni familiari e situazioni esilaranti, in un crescendo comico che diverte da 86 anni. *Non ti pago*, una delle commedie più brillanti e amate di Eduardo De Filippo, torna al **Teatro della Pergola di Firenze** da stasera (ore 21) a domenica (ore 16).

L'allestimento di Carolina Rosi (la figlia del regista Francesco Rosi) ripropone l'ultima regia di Luca De Filippo, suo marito e compagno di tante avventure teatrali. Proprio mentre stava andando in scena con *Non ti pago*, a novembre 2015, Luca De Filippo venne ricoverato in ospedale a Roma per una discopatia; ma gli venne diagnosticato un tumore. Morì poco dopo. Dieci anni dopo la

sua scomparsa, la Compagnia Luca De Filippo torna in tournée con quella commedia, riutilizzando la scenografia originale. «Per omaggiarlo, certo, ma soprattutto per restituirlo al suo pubblico che continua ad amarlo e a quei ragazzi che non hanno avuto la fortuna di conoscerlo come persona e di applaudirlo in teatro», commenta Carolina Rosi. «Mi sono dedicata al progetto, cosciente

della responsabilità che avrei dovuto affrontare, ma certa del sostegno che avrei incontrato nel proporlo. Sapevo che, pezzo dopo pezzo, insieme ai costumi, alle scene, alle musiche, i ricordi mi avrebbero rintracciata... e alla gioia di ritrovarmi nei teatri, si sarebbe insinuata in me e senza chiedermi permesso, anche la sofferenza che si prova nell'affrontare la memoria delle perdite, ma con la consapevolezza che, quella memoria, diventa parte di noi, non ci abbandona mai e ci rende ciò che siamo», spiega Carolina Rosi, affiancata in scena

da Salvo Ficarra, l'attore palermitano, nel ruolo del protagonista Ferdinando Quagliuolo. «Ha dato un valore aggiunto, qualcosa di nuovo alla visione scenica di Luca che, in una personale prospettiva delle opere di Eduardo, aveva a mano a mano accentuato l'avidità morale dei personaggi. Attraverso

la comicità della componente ludica, del gioco del Lotto, Luca aveva letto la storia in chiave moderna e aveva registrato con cura in modo quasi grottesco, ma mai macchietistico, i temi che Eduardo, autore di indiscussa contemporaneità, ha analizzato nelle sue opere: la disgregazione dei rapporti familiari, metafora del disfacimento di una società». Incontro con la compagnia, moderato da Matteo Brighenti, venerdì (ore 18) su prenotazione online a questo link: <https://tinyurl.com/incontronontipago>.

**Caterina Ruggi d'Aragona**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## In breve

● Da stasera (ore 21) al 15 marzo va in scena «Non ti pago» di Eduardo De Filippo: Salvo Ficarra e Carolina Rosi ripropongono la regia di Luca De Filippo a 10 anni dalla scomparsa con gli attori della sua Compagnia

## Protagonisti

Salvo Ficarra e Carolina Rosi in un momento dello spettacolo

